

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Seconda Rimodulazione dei Piani degli interventi relativi agli
eventi meteorologici 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2
febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5
novembre 2018 - OCDPC 558/2018
Annualità 2019-2020-2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 842 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 875 dell'11 marzo 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1043 del 28 novembre 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 "Assegnazione
di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018,
n. 145"

Bologna, febbraio 2025

Il Soggetto responsabile
Michele de Pascale

Regione Emilia-Romagna

Seconda Rimodulazione dei Piani degli interventi relativi agli eventi meteorologici 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC 558/2018 - Annualità 2019-2020-2021

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA SECONDA RIMODULAZIONE DEI PIANI:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

1	PREMESSA	4
2	MODIFICHE AD ALCUNI INTERVENTI DEL PIANO APPROVATO CON DECRETO N. 36/2019	8
2.1	MODIFICA CUP	8
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	9
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	9
3.2	TERMINE ULTIMO PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	9
3.3	PREZZARI REGIONALI	9
3.4	SPESE GENERALI E TECNICHE	10
3.5	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE	11
3.6	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	12
3.7	COFINANZIAMENTI	12
3.8	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	12
3.8.1	MONITORAGGIO AI SENSI DEL DLGS N. 229/2011	12
3.8.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	12
3.9	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	13
4	INTERVENTI FINANZIATI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	14
4.1	ELENCO COMPLESSIVO INTERVENTI FINANZIATI	14
4.2	TABELLA DETTAGLIO IMPUTAZIONE INTERVENTI PER ORDINANZA E ANNUALITA'	15
4.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE INTERVENTI - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	15
4.3.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	15
5	QUADRI ECONOMICI RIEPILOGATIVI	17
5.1	RIEPILOGO RISORSE	17
5.2	QUADRO ECONOMICO DI SINTESI	17
5.3	QUADRO DI DETTAGLIO PER ORDINANZA	18
6	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	19

1

PREMESSA

L'articolo 1 comma 1028 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di stabilità 2019) ha autorizzato la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di ***"permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019 – 2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e) del d.lgs. n.1 del 2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, nominati a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri di dichiarazioni dello stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della richiamata legge, ovvero nei casi in cui alla stessa data lo stato di emergenza sia terminato da non oltre sei mesi, ai sensi e nei limiti dell'articolo 26, comma 1, secondo periodo del citato decreto legislativo"*** n. 1/2018.

Per la Regione Emilia-Romagna alla data di entrata in vigore della legge n. 145/2018 erano vigenti quattro stati di emergenza relativi agli eventi riepilogati nella tabella seguente:

EVENTI PER CUI È STATO DICHIARATO LO STATO DI EMERGENZA	ORDINANZE CAPO DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	NUMERO CONTABILITA' SPECIALE
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena	OCDPC n. 503 del 26/01/2018	6080
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena	OCDPC n. 511 del 7/03/2018	6084
Ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori collinari e montani di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna	OCDPC n. 533 del 19/07/2018	6097
Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018	OCDPC n. 558 del 15/11/2018	6110

Con decreto del 27 febbraio 2019 il Presidente del Consiglio dei ministri ha ripartito ed assegnato le risorse finanziarie di cui alla citata Legge di stabilità 2019. La ripartizione delle annualità per la Regione Emilia-Romagna, relativamente agli stati di emergenza indicati in precedenza, a seguito di

una riduzione pari a € 347.458,18, intervenuta sulla ripartizione complessiva sulle annualità 2020 e 2021, come modificato dal DPCM 9 gennaio 2020, è stata la seguente:

- Annualità 2019 – 41.541.863,01 €
- Annualità 2020 – 46.560.866,80 (precedente 46.734.595,89 €)
- Annualità 2021 – 46.560.866,80 (precedente 46.734.595,89 €)

Con DPCM 21/10/2020 sono state apportate modifiche al DPCM 27/02/2019 con riferimento, in particolare, al termine ultimo per la contrattualizzazione degli interventi, alla modalità di erogazione delle risorse e alle procedure per la rimodulazione del Piano anche a valersi sulle eventuali future economie.

Il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020)) e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale” convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159 all’art. 1, comma 4-duodevices, ha prorogato di ulteriori 12 mesi lo stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, e all’art. 1 comma 4-undevices, ha prorogato al 31 dicembre 2024 la durata delle contabilità speciali sulle quali sono confluite le risorse di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145. La proroga della durata delle contabilità speciali al 31 dicembre 2024 è stata successivamente recepita dall’OCDPC n. 1043 del 28 novembre 2023.

Ai fini che qui rilevano, con le OCDPC n. 842 del 12 gennaio 2022, n. 875 dell’11 marzo 2022 e n. 840 del 12 gennaio 2022 la Regione Emilia-Romagna è stata individuata Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell’esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all’art. 1 comma 1 rispettivamente delle OCDPC 503/2018, 533/2018 e 558/2018 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi ed individuato il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto responsabile delle sopracitate attività.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 5/07/2024, con Ordinanza (OCDPC) n. 1087 “Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e le funzioni di Commissario delegato e Soggetto responsabile poste in capo al Presidente della Regione Emilia-Romagna” ha nominato la Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Soggetto responsabile con riferimento tra le altre alle OCDPC n. 842/2022, 875/2022 e 840/2022 dalla data di adozione della stessa.

A seguito dell’emanazione dell’OCDPC 1087/2024 e con nota del MEF prot. n. 191756 del 30/07/2024, tra le altre, sono state modificate le denominazioni delle contabilità speciali 6080, 6097 e la 6110 come indicato di seguito:

- OCDPC 503/2018 – CS n. 6080 intestata a “SOGRES O1087-24 503-18 ZNEMROM” acronimo di “Soggetto Responsabile OCDPC 1087/2024 e 503/2018 Zona Emilia-Romagna” ed aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

- OCDPC 533/2018 – CS n. 6097 intestata a: SOGRES O1087-24 533-18 ZNEMROM acronimo di “Soggetto Responsabile OCDPC 1087/2024 e 533/2018 Zona Emilia-Romagna” ed aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.
- OCDPC 558/2018 – CS n. 6110 intestata a SOGRES O1087-24 558-18 ZNEMROM” acronimo di “Soggetto Responsabile OCDPC 1087/2024 e 558/2018 Zona Emilia-Romagna” ed aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

Con decreto del Soggetto responsabile n. 121 del 10/9/2024 è stata approvata la *Rimodulazione dei Piani degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC 558/2018 -Annualità 2019-2020-2021* per € € 6.125.447,84 derivanti dal completamento delle attività tecniche e amministrativo-contabili su buona parte degli interventi e delle altre tipologie di spesa.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 18/12/2024, con Ordinanza (OCDPC) n. 1120 “Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e delle funzioni di Commissario delegato e di Soggetto responsabile per la Regione Emilia-Romagna” ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna soggetto responsabile con riferimento tra le altre alle OCDPC n. 842/2022, 875/2022 e 840/2022.

A seguito dell’emanazione dell’OCDPC 1120/2024 e con nota del MEF prot. n. 17462 del 20/01/2025, tra le altre, sono state modificate le denominazioni delle contabilità speciali 6080, 6097 e la 6110 come indicato di seguito

- OCDPC 503/2018 – Alias CS-240-0006080 intestata a SOGGETTO RESPONSABILE OCDPC 1120-24 OCDPC 1087-24 OCDPC 688-20 OCDPC 503-18 ZONA EMILIA ROMAGNA ed aperta presso la Banca d’Italia.
- OCDPC 533/2018 – Alias CS-240-0006097 intestata a SOGGETTO RESPONSABILE OCDPC 1120-24 OCDPC 1087-24 OCDPC 760-21 OCDPC 533-18 ZONA EMILIA ROMAGNA ed aperta presso la Banca d’Italia.
- OCDPC 558/2018 – Alias CS-240-0006110 intestata a SOGGETTO RESPONSABILE OCDPC 1120-24 OCDPC 1087-24 OCDPC 840-22 OCDPC 558-18 ZONA EMILIA ROMAGNA ed aperta presso la Banca d’Italia.

A seguito della conclusione delle attività amministrativo-contabili su ulteriori interventi e sulle altre tipologie di spesa si sono rilevate, alla data del 6/12/2024, ulteriori economie per complessivi € 1.767.744,89 di cui € 65.086,41 sull’OCDPC 503/2018, € 1.364.403,50 sull’OCDPC 533/2018 ed € 338.254,98 sull’OCDPC 558/2018.

La suddivisione delle economie accertate per Ordinanza e annualità è riportata di seguito:

	503/2018 CS 6080	533/2018 CS 6097	558/2018 CS 6110	totale per annualità
LS 2019		1.305.983,18	310.237,42	1.616.220,60
LS 2020	18.225,76	15.005,01		33.230,77
LS 2021	46.860,65	43.415,31	28.017,56	118.293,52
totale pe CS	65.086,41	1.364.403,50	338.254,98	1.767.744,89

La presente Rimodulazione programma n. 4 interventi mediante l'utilizzo delle economie delle OCDPC 503/2018, 533/2018 e 558/2018 per complessivi € 1.759.000,00.

La differenza fra l'importo delle ulteriori economie pari ad € 1.767.744,89 e quanto programmato con la presente rimodulazione pari ad € 1.759.000,00 ammontante ad € 8.744,89 rimane sulla disponibilità delle contabilità speciali di riferimento come di seguito riepilogato:

	503/2018 CS 6080	533/2018 CS 6097	558/2018 CS 6110	totale per annualità
LS 2019	0,00	0,00	0,00	0,00
LS 2020	0,00	0,00	0,00	0,00
LS 2021	86,41	403,50	8.254,98	8.744,89
Totale per cs	86,41	403,50	8.254,98	8.744,89

2 MODIFICHE AD ALCUNI INTERVENTI DEL PIANO APPROVATO CON DECRETO N. 36/2019

2.1 MODIFICA CUP

Su richiesta del soggetto attuatore vengono modificati i CUP degli interventi codice 14389, 14390, 14391 programmati nel Piano degli interventi – annualità 2019 approvato con Decreto n. 36/2019.

CUP DA MODIFICARE

Cod Int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa	OCDPC CS	Atto di approvazione
14389	D33D19000080001	PR	TIZZANO VAL PARMA	SP 665R Massese - Cisone dal km 33+500 al km 35+500	Amministrazione provinciale di Parma	SP 665R Massese - Opere di consolidamento del versante e opere di ricostruzione stradale	210.000,00	533/2018 CS 6097	Decreto n. 36 del 29/3/2019
14390	D43D19000130001	PR	TORNOLO	SP 24 di Tornolo Km 3+300	Amministrazione provinciale di Parma	SP 24 di Tornolo - Opere di consolidamento e ricostruzione del muro di sottoscarpa	260.000,00	533/2018 CS 6097	Decreto n. 36 del 29/3/2019
14391	D13D19000050001	PR	VARSÌ	SP 28 di Varsì Km 27+000	Amministrazione provinciale di Parma	SP 28 di Varsì - Opere di disaggancio e consolidamento del versante	120.000,00	533/2018 CS 6097	Decreto n. 36 del 29/3/2019

CUP MODIFICATO

Cod Int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa	OCDPC CS	Atto di approvazione
14389	D23D19000110002	PR	TIZZANO VAL PARMA	SP 665R Massese - Cisone dal km 33+500 al km 35+500	Amministrazione provinciale di Parma	SP 665R Massese - Opere di consolidamento del versante e opere di ricostruzione stradale	210.000,00	533/2018 CS 6097	Decreto n. 36 del 29/3/2019
14390	D43D19000200002	PR	TORNOLO	SP 24 di Tornolo Km 3+300	Amministrazione provinciale di Parma	SP 24 di Tornolo - Opere di consolidamento e ricostruzione del muro di sottoscarpa	260.000,00	533/2018 CS 6097	Decreto n. 36 del 29/3/2019
14391	D13D19000130002	PR	VARSÌ	SP 28 di Varsì Km 27+000	Amministrazione provinciale di Parma	SP 28 di Varsì - Opere di disaggancio e consolidamento del versante	120.000,00	533/2018 CS 6097	Decreto n. 36 del 29/3/2019

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

Gli interventi programmati con la presente Rimodulazione dei Piani degli interventi sono finalizzati ***al superamento degli eventi calamitosi richiamati in premessa ed in particolare all'avvio e alla realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali*** di cui all'articolo 25, comma 2 lettere d) ed e) del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture.

I soggetti attuatori provvedono all'attuazione degli interventi programmati nel rispetto della normativa statale e regionale vigente in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore nonché delle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite, alla chiusura delle contabilità speciali, attraverso il bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.2 TERMINE ULTIMO PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Entro il 30 settembre 2025 i soggetti attuatori dovranno aver stipulato i contratti di affidamento o aver definito le obbligazioni giuridicamente vincolanti degli interventi programmati nella presente Rimodulazione come previsto dall'articolo 2 comma 4-ter del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 a seguito delle modifiche apportate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 ottobre 2020. Il monitoraggio dell'avvenuta stipula dei contratti sarà fatto a partire dai dati caricati nell'applicativo "Tempo reale" da ciascun soggetto attuatore secondo le disposizioni del paragrafo 3.8.2 *Monitoraggio su "Tempo Reale"*.

In caso di mancata stipula dei contratti o di mancata definizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 30 settembre 2025 il finanziamento programmato verrà revocato.

I termini ordinatori **per l'ultimazione e la rendicontazione degli interventi sono di 18 mesi decorrenti a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Rimodulazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).**

3.3 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzi ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezzi suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

3.4 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla

base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n. 400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con la presente Rimodulazione.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

3.5 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Rimodulazione approvata, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno della rimodulazione del Piano approvata), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero per le eventuali revisioni prezzi previste dall'art. 26 del D.L n. 50/2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina" convertito, con modificazioni, in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo, in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con la Rimodulazione del Piano approvata rimangono nella disponibilità del

pertinente capitolo di bilancio dell'Agenzia e verranno restituite al Dipartimento della protezione civile.

3.6 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 3.7 *Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.7 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dalla presente Rimodulazione.

3.8 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.8.1 MONITORAGGIO AI SENSI DEL DLGS N. 229/2011

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 i soggetti attuatori devono monitorare gli interventi ai sensi del D.lgs. 29/12/2011 n. 229.

3.8.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/temporeale/>

La scheda monitoraggio va aggiornata con le seguenti tempistiche:

- Ogni tre mesi a partire dalla data di approvazione della presente Rimodulazione;
- Entro il 30/09/2025 i soggetti attuatori dovranno compilare i campi relativi ai dati del contratto stipulato al fine del rispetto dei tempi previsti dal paragrafo 3.2 *Termine ultimo per la stipula dei contratti di affidamento, per l'ultimazione e per la rendicontazione dei lavori* pena la revoca del finanziamento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali Sicurezza territoriale e protezione civile competenti.

3.9 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nella presente Rimodulazione dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 6.

4

INTERVENTI FINANZIATI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

4.1 ELENCO COMPLESSIVO INTERVENTI FINANZIATI

Cod. intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo € IVA inclusa	OCDPC
19264	F68H24001680001	MO	Fanano	Varie	ARSTPC - UT Modena	Interventi di sistemazione delle opere idrauliche e ripristino tratti di sponda negli affluenti del Torrente Dardagna.	330.000,00	558
TOTALE OCDPC 558/2018							330.000,00	

Cod. intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo € IVA inclusa	OCDPC
19265	F88H24002680001	RA	Faenza	Varie	ARSTPC - UT Ravenna	Lavori di ripristino officiosità idraulica Fiume Lamone e ripresa erosioni spondali - da Errano a ponte Ronco	664.000,00	533
19266	F28H24001850001	RA	Faenza	Varie	ARSTPC - UT Ravenna	Lavori di ripristino officiosità idraulica Fiume Lamone e ripresa erosioni spondali - da ponte Ronco al ponte della SP20 "Rugata-Madrara"	700.000,00	533
TOTALE OCDPC 533/2018							1.364.000,00	

Cod. intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo € IVA inclusa	OCDPC
19267	F18H24001570001	RE	Canossa, Vetto	Mulino di Chicchino	ARSTPC - UT Reggio Emilia	Intervento di ripristino difese spondali e officiosità idraulica T. Tassobio in loc. Mulino di Chicchino, Comuni di Canossa e Vetto	65.000,00	503
TOTALE OCDPC 503/2018							65.000,00	

TOTALE COMPLESSIVO	1.759.000,00
--------------------	--------------

L'intervento codice 19264 imputa l'importo di € 330.000,00 sulle economie relative alla OCDPC 558/2018 per € 310.237,42 sull'annualità 2019 e € 19.762,58 sull'annualità 2021.

L'intervento codice 19265 imputa l'importo di € 664.000,00 sulle economie relative alla OCDPC 533/2018 su una parte dell'annualità 2019.

L'intervento codice 19266 imputa l'importo di € 700.000,00 sulle economie relative alla OCDPC 533/2018 per € 641.938,18 sulla restante parte dell'annualità 2019, per € 15.005,01 sull'annualità 2020 e per 43.011,81 sull'annualità 2021.

L'intervento codice 19267 imputa l'importo di € 65.000,00 sulle economie e relative alla OCDPC 503/2018 per € 18.225,76 sull'annualità 2020 e per € 46.774,24 sull'annualità 2021.

4.2 TABELLA DETTAGLIO IMPUTAZIONE INTERVENTI PER ORDINANZA E ANNUALITA'

OCDPC	Cod Intervento	Soggetto Attuatore	Annualità	Importo	Totale per annualità	Totale per OCDPC
503/2018	19267	ARSTPC - UT Reggio Emilia	2020	18.225,76	18.225,76	65.000,00
	19267	ARSTPC - UT Reggio Emilia	2021	46.774,24	46.774,24	
533/2018	19265	ARSTPC - UT Ravenna	2019	664.000,00	1.305.983,18	1.364.000,00
	19266	ARSTPC - UT Ravenna		641.983,18		
	19266	ARSTPC - UT Ravenna	2020	15.005,01	15.005,01	
	19266	ARSTPC - UT Ravenna	2021	43.011,81	43.011,81	
558/2018	19264	ARSTPC - UT Modena	2019	310.237,42	310.237,42	330.000,00
	19264	ARSTPC - UT Modena	2021	19.762,58	19.762,58	
TOTALE COMPLESSIVO						1.759.000,00

4.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE INTERVENTI - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

4.3.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli Uffici Territoriali Sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere tutti gli atti amministrativi necessari.

Il responsabile dell'Ufficio Territoriale, all'uopo già incaricato con atto del Direttore dell'Agenzia, svolge le funzioni di RUP, salvo nomina di soggetto diverso da parte del medesimo Direttore, se individuato dal responsabile dell'Ufficio Territoriale interessato.

Gli Uffici Territoriali trasmettono gli atti di impegno e i successivi atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, ai fini sia dell'assunzione dell'impegno di spesa sia della richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari, secondo le modalità previste nella circolare relativa alla gestione procedure di spesa Prot. Agenzia n. PC/2019/581 del 07/01/2019.

Regione Emilia-Romagna

Seconda Rimodulazione dei Piani degli interventi relativi agli eventi meteorologici 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC 558/2018 - Annualità 2019-2020-2021

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare i seguenti dati:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Viale Silvani 6 – 40122 BOLOGNA

Codice fiscale 91278030373

UFE UFDUC1

La richiesta dell'emissione dell'ordinativo di pagamento, firmata digitalmente dal Dirigente competente e protocollata dovrà essere inviata, attraverso l'applicativo di Auriga, entro e non oltre 14 giorni prima della scadenza della fattura, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

5

QUADRI ECONOMICI RIEPILOGATIVI

5.1 RIEPILOGO RISORSE

Economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili sulla maggior parte degli interventi e delle attività di cui alle OCDPC 503/2018, 533/2018 e 558/2018 per complessivi € 1.759.000,00.

Di seguito il quadro economico di sintesi della programmazione delle risorse assegnate:

5.2 QUADRO ECONOMICO DI SINTESI

Eventi	Ordinanze	CS	n interventi	Importo €
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena	503/2018 842/2022	6080	1	65.000,00
Ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori collinari e montani di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna	533/2018 875/2022	6097	2	1.364.000,00
Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018	558/2018 840/2022	6110	1	330.000,00
totale			4	1.759.000,00

5.3 QUADRO DI DETTAGLIO PER ORDINANZA

Ordinanza	Capitolo	Soggetti attuatori	N interventi	Importo Iva compresa
503/2018	4	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	1	65.000,00
		totale	1	65.000,00
533/2018	4	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	2	1.364.000,00
		totale	2	1.364.000,00
558/2018	4	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	1	330.000,00
		totale	1	330.000,00
totale complessivo interventi			4	1.759.000,00
Totale risorse non programmabili				8.744,89
Totale complessivo ulteriori economie				1.767.744,89

6

INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nella presente Rimodulazione)

Fonte di Finanziamento:

Proteggi Italia - Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (art. 1, comma 1028) -
DPCM 27 febbraio 2019

TITOLO: (inserire titolo come approvato nella presente Rimodulazione)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nella presente Rimodulazione)

...